

## SCHEDE DESCRITTIVE

**MISURA II.1.C****TITOLO**

Orientamento, formazione integrata ed inserimento al lavoro (ob.1)

**FASCICOLO 20****PROPONENTE**

Associazione Formazione 80 onlus

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- COREP Torino	- Confcommercio Vittoria - Coldiretti Vittoria - Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Ragusa - EFP La Cultura Comiso - IAL CISL - Città di Vittoria - CTP di Ragusa - Confcommercio Ragusa - CTP Drovetti - Comune di Comiso - CTP di Vittoria - IRRE Piemonte - CTP Roncalli II Circolo	Sicilia

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Le radici della buona pratica affondano nel progetto Fse “Formazione e reinserimento nel lavoro”. Il percorso formativo delineato (orientamento e messa a livello, formazione di base, stage) ha tenuto conto delle abilità e competenze pregresse di ciascun allievo; tale modello è stato sviluppato *in progress* seguendo la logica di espansione della rete.

La realizzazione di questo intervento ha coinvolto cinque Centri Territoriali Permanenti (CTP) di Alba e di Torino e un Consorzio. Ulteriore ampliamento e sviluppo si è avuto con il proporre il percorso alle aziende aderenti all’Unione Industriale e alla Confcooperative. In alcune realtà la partecipazione al percorso ha assunto valore di credito per tutte le aziende che hanno partecipato al progetto. L’utenza che accede ai CTP molto spesso dispone di titoli di studio deboli, con esperienze lavorative frammentarie; in questo ambito si trattava di allievi immigrati con una discreta esperienza formativa, ma con scarse esperienze lavorative.

Attraverso il progetto i soggetti, i CTP e le imprese hanno sviluppato e realizzato un percorso formativo al fine di valorizzare il raccordo tra teoria e pratica lavorativa, che sviluppasse l’orientamento alla scelta professionale, che facilitasse l’incontro con le realtà aziendali e desse, dunque, risposte adeguate ai bisogni formativi e di inserimento lavorativo. I profili professionali di riferimento sono differenti nelle tre esperienze distinte: operatori agricoli, cassieri addetti alla vendita della grande distribuzione e personale con mansioni operative e manuali.

Dati gli elementi orientativi del percorso, gli esiti occupazionali sono stati soddisfacenti: agli allievi che hanno svolto l'intero percorso è stato proposto l'inserimento lavorativo nelle aziende che operano nel Consorzio e la percentuale dei contratti di lavoro stipulati successivamente al tirocinio si attesta intorno al 60%.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto si è proposto di trasferire nel territorio Ragusano le metodologie di progettazione e di realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro. In sintesi, ciò che si vuole trasferire è il modello sperimentato nel contesto torinese sulla base del paradigma *orientamento e messa a livello- formazione di base- stage*, in una logica di reti collaborative tra soggetti coinvolti nella formazione e nell'inserimento lavorativo. La validità del modello è stata riconfermata dalla scelta di trasferire interamente la buona pratica individuata: in tal modo sono stati riproposti gli obiettivi generali e specifici relativi alla valorizzazione della fase orientativa nella scelta professionale, e all'operatività concreta del percorso formativo che, oltre a sviluppare conoscenze e competenze in merito all'organizzazione del lavoro e al mondo dell'impresa, stimolasse nei partecipanti la capacità di essere protagonisti attivi nelle scelte riguardanti la ricerca del lavoro. Anche sul piano metodologico si è proceduto con le modalità adottate nella sperimentazione precedente in quanto le stesse – accoglienza, formazione in aula, accompagnamento in azienda e tirocinio pratico – hanno permesso di calibrare obiettivi e contenuti del percorso in funzione dei profili personali di ciascun allievo e dei bisogni professionali delle aziende.

Necessità di riadattamento e contestualizzazione sono emerse, invece, nei modelli organizzativi laddove si è ritenuto essenziale estendere la rete alla formazione professionale e alle istituzioni locali, quindi, negli strumenti adottati e nei prodotti realizzati. Nel trasferimento gli strumenti si sono arricchiti della ricerca territoriale, realizzata con il contributo delle associazioni datoriali.

### SOGGETTI COINVOLTI/DESTINATARI

I soggetti coinvolti nel trasferimento sono l'Associazione Formazione 80, capofila dell'ATI appositamente creata, e il COREP di Torino (un consorzio di atenei e imprese), coadiuvati entrambi da un partenariato locale significativo costituito dai CTP di Torino e Ragusa, da associazioni datoriali del capoluogo siciliano e da istituzioni locali. Per la *governance* del progetto i componenti si sono dotati di appositi strumenti quali un Comitato Tecnico Scientifico e gruppi di lavoro informali. Associazione Formazione 80 ha svolto un ruolo preponderante nelle fasi di progettazione, coordinamento e pianificazione delle attività; il Consorzio torinese ha trasferito know how tecnico e apportato conoscenze e competenze soprattutto nella fase della realizzazione e della divulgazione dei risultati. Anche il partenariato locale ha partecipato alle diverse fasi attuative. In particolare, si segnala il contributo delle associazioni datoriali di Ragusa nella fase di ricerca delle opportunità occupazionali.

Relativamente ai destinatari dell'intervento, il progetto si proponeva di “traghetare” competenze idonee agli attori presenti nel territorio-bersaglio del trasferimento: decisori e operatori dei Centri

Territoriali Permanenti, Amministrazioni locali, Centri di Formazione Professionale, Centri e Servizi per l'Impiego, Associazioni di Impresa, infine, adulti disoccupati.

L'attività realizzata ha raggiunto 79 soggetti individuati nelle tipologie sopra indicate..

## ATTIVITÀ

Il processo di disseminazione del modello sperimentato si è articolato nelle seguenti attività:

**Studi e Ricerche** Questa azione era finalizzata a disegnare il profilo economico e i fabbisogni professionali del territorio interessato al trasferimento. L'analisi, qualitativa e quantitativa, ha favorito una progettazione ottimale dell'intervento costituendo nel contempo uno strumento efficace per sensibilizzare le imprese del territorio ragusano. Tra gli strumenti adottati nell'ambito di detta attività si segnalano gli studi di settore, l'analisi dei fabbisogni formativi, l'intervista a testimoni privilegiati, la raccolta dati, elaborazioni statistiche e stesura di report di ricerca, infine, colloqui approfonditi con titolari di imprese e disoccupati. L'azione ha fornito un quadro conoscitivo sullo stato dei servizi territoriali, sui segmenti di mercato disponibili per nuovi prodotti e imprese, nonché informazioni sulla disponibilità delle imprese e delle persone a partecipare a percorsi integrati di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo.

**Formazione** Data la complessità dell'intervento si è reso necessario un alto livello di competenze da parte degli operatori coinvolti. Pertanto l'attività formativa è stata rivolta ai formatori, tutor ed operatori interessati al trasferimento della buona prassi, per consentire loro di potenziare, acquisire e sostenere le competenze richieste per l'attuazione del processo di disseminazione. Tra i temi più significativi affrontati nell'ambito della fase formativa si rilevano:

- La gestione del percorso integrato, e in particolare i rapporti tra i partner, le relazioni tra i profili professionali individuali e i percorsi formativi, la realizzazione di moduli relativi a contenuti didattici specifici;
- Le pratiche di accoglienza e di orientamento ai percorsi;
- Ruolo e funzioni del tutor didattico e del tutor aziendale.

L'attività formativa è stata realizzata con modalità miste: una parte preponderante con lezione frontale di tipo tradizionale, quindi formazione a distanza, analisi di casi, simulazioni/Role Play e una parte residuale attraverso visite guidate e testimonianze. Tutto ciò ha permesso la preparazione di figure professionali per il trasferimento e l'acquisizione di nuove competenze gestionali da parte degli operatori.

**Accompagnamento e tutoraggio** L'obiettivo era quello di sostenere i destinatari dell'intervento durante la fase formativa, ed accompagnarli nella definizione della progettazione sul territorio ragusano. Il tutor ha pertanto seguito i partecipanti nel contatto con le imprese, nella fase di ricerca dei finanziamenti e nell'organizzazione degli stages. L'attività è stata realizzata attraverso tutoraggio per il trasferimento di know how, assistenza- Start up e facilitazione del processo di apprendimento on line.

**Sensibilizzazione** L'azione mirava a diffondere l'idea innovativa che sta alla base dell'intervento proposto. I destinatari di questa attività - realizzata attraverso incontri, seminari informativi e

forum interattivi - sono stati in primo luogo i decisori e gli operatori provenienti dalla scuola, dal sistema della formazione professionale e del lavoro e dalle istituzioni locali. Successivamente le attività di sensibilizzazione sono state rivolte ad un diverso target di destinatari, i c.d. destinatari finali, come disoccupati adulti in cerca di lavoro. Il coinvolgimento diretto è avvenuto mediante incontri informativi e colloqui e attraverso episodi divulgativi. Detta attività è stata estesa dunque ad altri territori della Sicilia e di altre Regioni interessate a conoscere e sperimentare il modello proposto.

**Scambio** L'attività si proponeva di favorire l'incontro e il confronto tra i decisori e gli operatori coinvolti nella buona pratica di Torino e gli attori del territorio destinatario del trasferimento, con l'obiettivo di analizzare le metodologie e gli strumenti utilizzati, di rilevarne i punti di forza e di criticità, infine, di tarare l'articolazione dell'intervento sulla base delle variabili presenti nel ragusano. In questo ambito di attività si è scelto di privilegiare le modalità dello sviluppo congiunto di prodotti, servizi, percorsi formativi e metodi, oltre a seminari e conferenze congiunte, gruppi di lavoro tra interlocutori di diversi contesti territoriali ecc. Tutto ciò ha consentito di disporre di un patrimonio informativo funzionale alla progettazione e, soprattutto, di rafforzare le motivazioni alla creazione di una rete territoriale permanente.

**Monitoraggio e valutazione** Una prima fase di monitoraggio, al termine della sensibilizzazione iniziale, ha avuto lo scopo di valutare l'interesse e il coinvolgimento dei partner funzionali alla progettazione di dettaglio. Momenti di valutazione in itinere si sono realizzati per verificare la completezza e la qualità del percorso previsto. A tal fine è stato somministrato un questionario di rilevazione agli operatori e ai tutor aziendali di Ragusa che ha fornito contributi interessanti anche sulla risposta dei destinatari finali.

La valutazione ex post ha messo in evidenza i punti di forza e le criticità del progetto di trasferimento da parte dei decisori degli operatori coinvolti.

## RISULTATI/PRODOTTI

I principali risultati raggiunti dal progetto di trasferimento possono essere così sintetizzati:

- creazione e consolidamento di una rete locale che si è implementata nel corso del progetto e che continua ad operare oltre il ciclo di vita dello stesso; creazione di un modello metodologico utilizzabile in più contesti territoriali.

Relativamente ai prodotti realizzati nell'ambito dell'intervento si segnalano:

- moduli per la formazione formatori; articolazione dei percorsi formativi integrati (scuola-impresa); modello di rilevazione dei bisogni territoriali (imprese e persone); moduli didattici per l'orientamento verso vari settori del mercato del lavoro.